

CONDIZIONI GENERALI DI GARANZIA (solo per l'Italia)

La Res Nova Srl garantisce il dissipatore da difetti di fabbricazione, nei materiali e nella funzionalità durante il periodo di garanzia. (2 anni)

La garanzia decorre dalla data d'acquisto riportata sul documento accompagnatorio o sullo scontrino fiscale.

Per poter usufruire della garanzia è necessario conservare lo scontrino fiscale d'acquisto.

Nel periodo di garanzia saranno riparate o sostituite gratuitamente le parti con originali vizi di costruzione o materiale.

Il servizio d'intervento in garanzia può essere rifiutato:

- Per difetti dell'apparecchiatura dipendenti da installazione e/o messa in funzione in modo improprio.
- Per difetti imputabili a fattori ambientali e/o climatici
- Per utilizzo dell'apparecchiatura in modo anormale , con dolo o negligenza e comunque non conforme alle prescrizioni e istruzioni d'uso.
- Quando l'apparecchiatura sia stata manomessa, trasformata in qualsiasi modo o riparata da tecnici non autorizzati

L'apparecchio difettoso dovrà essere recapitato al Centro Assistenza Tecnico o alla sede di Res Nova Srl. Nel caso in cui l'utente non sia in grado di far pervenire il prodotto a propria cura, egli potrà contattare l'ufficio tecnico della Res Nova Srl (Tel. 0461.993484 – Fax 0461.961136 e-mail info@resnovatrento.it) negli usuali orari di lavoro, per concordare le modalità di spedizione che dovrà essere effettuata da un trasportatore convenzionato ed autorizzato dalla Res Nova Srl.

I materiali resi per riparazioni saranno soggetti ad un addebito minimo di **30,00 €** oltre al recupero delle spese di trasporto nel caso in cui gli stessi siano risultati privi di difetti



IT – La Direttiva 2002/96/EC (RAEE): informazioni agli utenti

Questa nota informativa è rivolta esclusivamente ai possessori di apparecchi che presentano il simbolo di (Fig. A) nell'etichetta adesiva riportante i dati tecnici applicata sul prodotto stesso (etichetta matricolare): Questo simbolo indica che il prodotto è classificato, secondo le norme vigenti, come apparecchiatura elettrica od elettronica ed è conforme alla Direttiva EU 2002/96/EC (RAEE) quindi, alla fine della propria vita utile, dovrà obbligatoriamente essere trattato separatamente dai rifiuti domestici, consegnandolo gratuitamente in un centro di raccolta differenziata per apparecchiature elettriche ed elettroniche oppure riconsegnandolo al rivenditore al momento dell'acquisto di una nuova apparecchiatura equivalente.

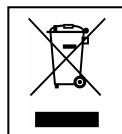
L'utente è responsabile del conferimento dell'apparecchio a fine vita alle appropriate strutture di raccolta, pena le sanzioni previste dalla vigente legislazione sui rifiuti.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo all'apparecchio dismesso al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientale compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il riciclo dei materiali di cui è composto il prodotto.

Per informazioni più dettagliate inerenti i sistemi di raccolta disponibili, rivolgersi al servizio locale di smaltimento rifiuti, o al negozio in cui è stato effettuato l'acquisto.

I produttori e gli importatori ottemperano alla loro responsabilità per il riciclaggio, il trattamento e lo smaltimento ambientale compatibile sia direttamente sia partecipando ad un sistema collettivo

Fig. A



Dissipatore Rifiuti Alimentari

INSTALLAZIONE E USO



Ad uso esclusivo degli installatori specializzati

Le istruzioni che seguono sono rivolte all'installatore qualificato, affinché compia le operazioni nel modo più corretto e secondo le norme elettriche ed idrauliche in vigore.

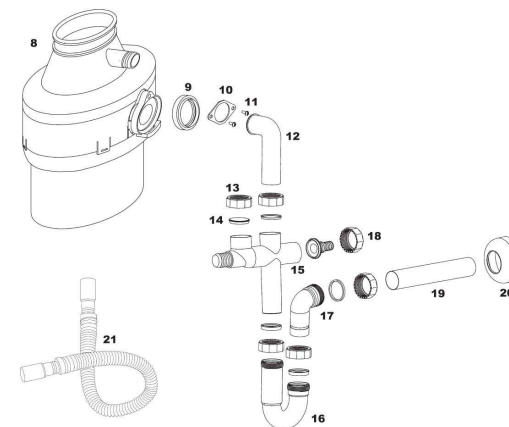
ELEMENTI PER IL MONTAGGIO



NOTA

In caso di lavello monovasca collegare il troppo pieno al sifone di scarico utilizzando il tubo flessibile (fig. 21) collegandolo all'elemento 18 del gruppo sifoneria.

Il tubo flessibile e il gruppo sifoneria non sono compresi nella confezione ma vanno acquistati a parte



Altre informazioni

- E' importante NON caricare la camera di triturazione prima di aver acceso l'acqua e il Dissipatore. In questo caso o comunque usandone poca durante la triturazione si creerebbe un impasto di difficile evacuazione o che potrebbe otturare lo scarico. Nel Dissipatore l'acqua è il veicolo dei rifiuti; maggiore ne è la quantità usata, migliori sono i risultati.
- Il Dissipatore non è dotato di lame, ma funziona come una grattugia. Questa particolarità rende la macchina sicura. Al tempo stesso però la mancanza di lame, rende problematico lo smaltimento di scarti molto fibrosi (carciofi, sedano o porri in quantità ecc.).
- NON è consigliato usare acqua calda mentre si usa il Dissipatore. L'acqua fredda mantiene solide le particelle di grasso eliminandole più facilmente.
- Per velocizzare la triturazione tagliare o rompere in parti più piccole ossa e bucce particolarmente grandi.
- Se il Dissipatore funziona rumorosamente pur non tritutando scarti duri come ossa o noccioli della frutta, verificare che non sia caduto accidentalmente all'interno della camera di triturazione un cucchiaino, un tappo di bottiglia o un altro oggetto estraneo. Spegnerne il Dissipatore, chiudere l'acqua e togliere l'oggetto servendosi di una pinza a manici lunghi o altro utensile simile.

NOTA IMPORTANTE

Grossisti, Rivenditori e Agenti, oltre ad informare correttamente la clientela riguardo l'utilizzo del dissipatore, si impegnano ad osservare le regole deontologiche proposte dal gruppo D.R.A. di Unione Imprese Difesa Ambiente di A.N.I.M.A.; in particolare per quanto riguarda la compilazione ed invio della speciale cartolina, fornita insieme ai dissipatori, riportante i dati anagrafici dell'acquirente finale. – La raccolta e successiva gestione di tali dati, affidata in via esclusiva all'associazione UIDA/DRA di A.N.I.M.A., servirà alla costituzione di un "Catasto dei D.R.A.", previsto dalla normativa vigente nazionale. E' comunque escluso l'utilizzo commerciale delle informazioni raccolte da parte dell'associazione UIDA/DRA.

Elementi di sicurezza

Il dissipatore è fornito di un dispositivo di protezione per il sovraccarico. Se un oggetto estraneo cade all'interno della camera di triturazione, o se nella stessa c'è un eccesso di rifiuti alimentari il dispositivo automaticamente spegne il dissipatore. In tal caso operare come segue:

1. Portare l'interruttore in posizione SPENTO o togliere la spina dalla presa.
2. Inserire la chiave esagonale (Fig. 12) fornita in dotazione nell'apertura posta sul fondo del dispositivo e ruotare in senso orario e antiorario per sbloccare il trituratore (Fig. 13).
3. Rimuovere l'oggetto estraneo o l'eccesso di materiale.
4. Attendere 5/10 minuti.
5. Premere il tasto rosso di "reset" posto sul fondo del Tritarifiuti (Fig. 14) e riavviarlo normalmente.



Fig. 12



Fig. 13



Fig. 14

Manutenzione del Dissipatore

Usato normalmente il dissipatore non necessita di pulizia.

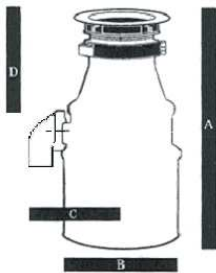
Il motore è sempre lubrificato; in condizioni normali di utilizzo non serve aggiungere olio. Se dal dispositivo vi fosse emissione di odori sgradevoli, tritare una vaschetta di cubetti di ghiaccio con l'aggiunta di un limone tagliato in quarti per pulire e profumare la camera di triturazione.

Caratteristiche tecniche

FWD 40E
1/2 Hp
220-240V/50Hz
380 W

FWD 65E
3/4 Hp
220-240V/50Hz
550 W

FWD 75E
1 Hp
220-240V/50Hz
750 W



MODELLO	A	B	C	D
FWD 40E	33.0	18.2	14.7	17.5
FWD 65E	33.0	18.2	14.7	17.5
FWD 75E	38.0	19.0	18.2	18.5

FISSAGGIO AL LAVELLO DEL DISSIPATORE

Levare la piletta di scarico del lavello (fig. 1)

Con l'aiuto di un cacciavite togliere la piletta di scarico dalla vasca del lavello eliminando eventuali residui di stucco dalla flangia.



Fig. 9

Montaggio del Dissipatore

Allentare il morsetto (6), toglierlo e facendo leva con le mani staccare tutto il gruppo di montaggio dal Dissipatore svitando e togliendo la ghiera di fissaggio (5) e la guarnizione in carta (4)

- A. Posizionare la piletta (2) nel foro del lavello, facendo attenzione affinché la guarnizione nera in gomma (3) sia correttamente posizionata. Nel caso il Vs. lavello non sia in acciaio ma in materiale sintetico o porcellana, consigliamo di usare al posto della guarnizione in gomma un sottile strato di stucco per sanitari.
- B. Da sotto, infilate ora la guarnizione in carta e provvedete ad avvitare la ghiera di fissaggio (4-5) fissando anche le tre viti presenti sulla ghiera in modo che tutta la piletta sia solidale con il lavello.
- C. Passate un leggero strato di olio sul bordo della guarnizione in modo da facilitare l'innesto del dissipatore e provvedete a montarlo, sorreggendolo fintanto che non avrete richiuso il morsetto di fissaggio.



A.



B.



C.



D.

Collegamento idraulico

Attaccare il tubo di scarico al dissipatore con la flangia e le viti in dotazione. (E)

Collegare quindi lo scarico del dissipatore al sifone del lavello (esempi F.1-F.2)

Controllare che le tubazioni confluiscono nella colonna di scarico con la giusta pendenza e rimuovere eventuali ostruzioni prima di procedere all'allacciamento.



E



F.1



F.2

Collegamento elettrico

Tutti i modelli sono predisposti per funzionare a **220-240V/50 Hz**.

Accertarsi che la tensione d'alimentazione corrisponda al valore suddetto.

Verificare che esista sotto il lavello una presa adatta all'uso o provvedere a installarla.

ISTRUZIONI PER LA CORRETTA INSTALLAZIONE

DEL KIT INTERRUTTORE PNEUMATICO (non compreso nella confezione)

Il Kit si compone di:

- Un pulsante a soffietto (cromato)
- Una staffa angolare in metallo
- Un metro di tubetto di raccordo in PVC

Per installare il pulsante occorre procedere in questo modo:

1. Fare un foro da 35mm di diametro sul top o al lavello oppure applicare la staffa con le apposite viti nella posizione più conveniente per l'uso
2. Svitare la ghiera di fissaggio del pulsante a soffietto
3. Inserire il pulsante nel foro o nella staffa. Infilare poi da sotto la guarnizione e fissarlo riavvitando la ghiera in plastica.
4. Inserire un capo del tubetto di raccordo in PVC nel beccuccio del pulsante a soffietto e l'altro capo al beccuccio dell'interruttore ad aria posto nella base del dissipatore (immagine a lato) dopo aver svitato la sua protezione a dado. Riavvitare infine il dado di protezione



Il dissipatore è ora pronto per essere usato

Per l'accensione e lo spegnimento premere una sola volta il pulsante a soffietto

E' possibile installare in alternativa un **RADIOCOMANDO**



Prima di effettuare l'allacciamento accertarsi che:

- L'impianto di alimentazione sia munito di efficace collegamento di terra secondo le norme e le disposizioni di legge in vigore.
- La presa e l'interruttore usati nell'allacciamento siano facilmente raggiungibili con l'apparecchiatura installata e fuori della portata dei bambini.
- Nell'impianto elettrico sia presente un interruttore differenziale di valore nominale 10A/0,03A per la protezione contro i contatti indiretti (salvavita)

Questo è un apparecchio con collegamento di tipo Y, se il cavo di alimentazione è danneggiato deve essere sostituito dal costruttore o dal suo servizio assistenza tecnica o comunque da una persona con qualifica similare, in modo da prevenire ogni rischio.

DECLINIAMO OGNI RESPONSABILITA' NEL CASO LE NORME ANTINFORTUNISTICHE NON VENGAO RISPETTATE.

ISTRUZIONI D'USO:

1. Togliere il tappo.
2. Fare scorrere un'abbondante getto d'acqua fredda ed accendere il dissipatore.(Fig. G-H)
3. Inserire gli avanzi alimentari nella camera di triturazione. (Fig. I-L)
4. Lasciare funzionare il dispositivo alcuni secondi a vuoto dopo la macinazione.
5. Spegnerne il dissipatore e lasciare scorrere l'acqua ancora per alcuni secondi. (Fig. M-N)



Fig. G



Fig. H



Fig. I



Fig. L



Fig. M



Fig. N

ATTENZIONE:

- Assicurarsi che l'installazione dell'apparecchio sia permessa dalle autorità competenti.
- Assicurarsi che i pulsanti di riarmo siano subito accessibili
- Usare il dissipatore solo per gli avanzi alimentari.
- Non utilizzare l'apparecchio per trattare materiali duri come vetro e metallo
- Spegnerne l'apparecchio o togliere la spina dalla presa prima di cercare di sbloccare un rotore bloccato servendosi di un utensile.
- Usare solo acqua fredda durante l'uso del tritatore.
- Sostituire la guarnizione paraspruzzi in caso di rottura o strappo

NON immettere:

- Soluzioni chimiche per la pulizia dello scarico.
- Eccessive quantità di grasso e unto.
- Materie plastiche.
- **Foglie di carciofo, sedano, finocchio o scarti molto fibrosi, carne cruda o pelle cruda di pollo**

potrebbero otturare lo scarico !